

**REGIONE.** Altra giornata di tensione e blocchi stradali da Palermo a Catania. Tre operai denunciati dalla polizia

# Assedio dei forestali Il governo a caccia dei soldi: oggi il voto

➤ Una prima soluzione bocciata in Commissione per mancanza di coperture  
Uffici al lavoro fino a notte all'Ars. Lo Bello: «Trovati trenta milioni» **PAGINE 4 E 5**



Una protesta dei forestali a Palermo



Peso: 1-25%,5-51%

## I NODI DELLA SICILIA

ARDIZZONE: LA COPERTURA NON C'È, NON SI SCARICHI LA COLPA SUL PARLAMENTO. MA IN SERATA LO BELLO: «TROVATI 30 MILIONI»

# Forestali, fumata nera L'Ars non sblocca i soldi per i precari Proteste in tutta l'Isola

➔ Utenze, giornali, pulizie, missioni: tutti i capitoli azzerati per recuperare le risorse. Tre denunciati per i blocchi di martedì

Ieri pomeriggio è stata bloccata l'autostrada Palermo-Catania all'altezza di Scillato. A Catania circolazione paralizzata nella zona di via Etnea. A Palermo bloccata piazza Indipendenza e l'Ars è stata assediata. **Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● Per far quadrare i conti e racimolare gli 11 milioni necessari a evitare il licenziamento dei forestali, alla Regione hanno tagliato perfino 91 euro e 6 centesimi dal capitolo che finanzia gli acquisti per la prevenzione e la sicurezza nei cantieri. Eppure non è bastato. I soldi necessari non ci sono, come ha sintetizzato ieri sera il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone sbarrando la strada «a una legge ipocrita». Se ne riparerà stamani. Non è bastato ieri saccheggiare di fatto 174 capitoli del bilancio regionale, prendendo tutto ciò che era anco-

ra spendibile per finanziare le giornate di lavoro ai 24 mila forestali. È la fotografia di una Regione che raschia il fondo del barile, quella che viene fuori dalla leggina di variazioni di bilancio presentata ieri all'Ars. Svuotati, per esempio, tutti i capitoli per l'acquisto di giornali e riviste: l'assessorato all'Agricoltura aveva ancora mille euro e gli sono stati tolti mentre a Palazzo d'Orleans sono stati tolti 248 euro. L'emergenza è scoppiata perché la Regione ha finito i soldi con cui pagare i 24 mila forestali. Da qui la sospensione dal lavoro, che doveva servire ad attendere 87 milioni agganciati a una delibera Cipe che autorizzerà lo spostamento di risorse dal finanziamento della super strada Santo Stefano-Gela ai forestali. Ma gli stagionali non possono aspettare: ogni giorno di sospensione non può essere recuperato e si traduce in un taglio di stipendio.

## Tagli su bollette e scuole

Ecco perché, dopo i blocchi che martedì hanno paralizzato Palermo, Catania, Enna e Messina, alla Regione hanno presentato una legge che stanziava 11,5 milioni per arrivare al 9 novembre. E non è solo ai giornali che dovranno rinunciare negli assessorati. Per assicurare lo stipendio ai forestali sono stati utilizzati i fondi per le spese di pulizia (circa 2 mila euro per assessorato). Azzerati o quasi i capitoli con cui pagare le missioni. Ai Beni culturali tolti 11 mila euro che servivano alle sovrintendenze per finanziare riparazioni varie e 80 mila euro per musei e gallerie. All'as-



Peso: 1-25%,5-51%

essorato alla Funzione pubblica è stato tolto un milione che serviva per pagare bollette della luce e del telefono. E poi ancora, rastrellati i capitoli che finanziavano la sperimentazione nelle scuole (616 mila euro), l'attività sportiva universitaria (143 mila), le accademie di belle arti (100 mila).

### Ai forestali 1,8 milioni al giorno

È stato spostato verso i forestali tutto ciò che è ancora in cassa: dai contributi agli armatori che hanno subito sequestri a quelli destinati agli allevatori. Tolto un milione e mezzo perfino ad altri precari, quelli che all'assessorato all'Ambiente si occupano di valutazione di impatto ambientale. Anche le spese per gli stessi forestali sono state tagliate: 7.220 euro vengono spostati dall'acquisto di pasti agli stipendi, e la stessa fine hanno fatto 25 mila euro che servivano per i mezzi di trasporto. Marco Falcone, capogruppo di Forza Italia, ha calcolato che per pagare i forestali alla Regione servono un milione e 800 mila euro al giorno. E poi ha attaccato Crocetta: «È un incrocio fra un novello Nerone che dà fuoco alla Sicilia e un novello Schettino che fugge in Tunisia». In questo clima la caccia agli ultimi soldi non è riuscita. La commissione Bilancio

non ha approvato la manovra portata dal vicepresidente della Regione Mariella Lo Bello, l'unica «graduata» ancora operativa dopo l'azzeramento della giunta. Almeno 6 milioni - ha spiegato Vincenzo Vinciullo, presidente della commissione - arrivavano da fondi destinati a investimenti e che non si possono quindi dirrorare verso spese correnti. E poi il presidente dell'Ars, Giovanni Ardizzone, ha fermato tutto quando si è accorto che la legge non ha la relazione: manca cioè il documento con cui si spiega, al di là delle fredde cifre, da dove e come arrivano i soldi.

### La protesta: strade bloccate

Non appena nel primo pomeriggio si è sparsa la voce dello stop alla legge, è scoppiato il caos in mezza Sicilia. Per i blocchi di martedì sono scattate tre denunce a Palermo e ora i forestali identificati rischiano una multa compresa fra 2.600 e 10.300 euro. Ma ciò non ha scoraggiato i manifestanti. Anche ieri pomeriggio è stata bloccata l'autostrada Palermo-Catania all'altezza di Scillato. A Catania circolazione paralizzata nella zona di via Etnea. A Ragusa bloccato il viale Europa e via La Malfa. Mentre a Palermo è stata bloccata piazza Indipendenza. E, soprattutto, l'Ars è stata assediata. Centinaia di forestali si sono radunati sotto l'Ars mentre il governo in commissione provava a ripresentare la legge.

### Ardizzone: «I soldi non ci sono»

Ma il voto non è arrivato. Si racconta che all'assessorato all'Economia nessuno voleva firmare la manovra, vista l'incertezza della copertura. E il Ragioniere generale ha messo per iscritto che «la legge non potrà comunque essere attuata fino a quando il governo non determinerà altre spese da sbloccare». Il riferimento è al fatto che Baccè ha bloccato la spesa prima di perdere la delega e dunque molti capitoli da cui attingere sono out almeno fino a quando non ci sarà un nuovo governo. Per Ardizzone «questo significa che la copertura non c'è. E non si può scaricare la colpa e la responsabilità sul Parlamento. Così la legge non entrerà in aula. Non ammetterò atti ipocriti». Ma a notte avanzata la Lo Bello annuncia di avere trovato 30 milioni da capitoli in cui c'erano risorse accantonate: «È la chiave che può sbloccare la vertenza. Stamani l'approviamo». È la parola che chiude la giornata mentre l'Ars resta sotto la protezione delle forze dell'ordine. Oggi alle 12 nuovo tentativo. E Cgil, Cisl e Uil hanno già chiamato a raccolta i forestali a piazza Indipendenza.



Il sit-in dei forestali a piazza Indipendenza, davanti a Palazzo d'Orleans (\*FOTO STUDIO CAMERA\*)



Peso: 1-25%,5-51%